

COMUNE DI PORRETTA TERME
(Provincia di Bologna)

REGOLAMENTO COMUNALE
DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 73 del 26/11/98 come modificato con D.C.C. n. 41 del 18/07/02 e con D.C.C. n. 52 del 26/09/2007.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Fonti e finalità

1. Il presente Regolamento attua i principi affermati dall'ordinamento delle autonomie locali e dallo Statuto per promuovere e valorizzare la partecipazione popolare all'Amministrazione del Comune, con l'intento di assicurare ai cittadini ed all'Amministrazione gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante tra comunità e rappresentanze elettive.

TITOLO II ISTITUZIONE, FUNZIONAMENTO E COMPOSIZIONE DELLE CONSULTE

Art. 2 Istituzione

“Sono istituite le seguenti Consulte di rappresentanza territoriale:

- 1- CONSULTA DI CASTELLUCCIO
(riferimento Sezione Elettorale n. 2 località (vedi allegato A al presente Regolamento)
- 2- CONSULTA DI CAPUGNANO
(riferimento Sezione Elettorale n. 2 località (vedi allegato B al presente Regolamento)
- 3- CONSULTA DI CORVELLA/ZAGNOLI
(riferimento Sezione Elettorale n. 3)
- 4- CONSULTA DI PORRETTA TERME
(riferimento Sezioni Elettorali n. 1,4,5,6)

2. Oltre a queste ed alle Commissioni previste dalle leggi o da altri regolamenti, il Consiglio Comunale può costituire Consulte speciali incaricate di esperire indagini conoscitive ed in generale di esaminare e riferire agli organi elettivi su argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini della attività del Comune. La deliberazione di nomina della Consulta speciale ne fissa preventivamente la composizione e la durata.

Art. 3 Nomina

1. Le Consulte territoriali sono formate da cinque componenti nominati dalla Giunta Comunale sulla base delle designazioni operate a norma dei successivi commi
2. A tal fine è convocata dal Sindaco, mediante pubblici avvisi, **nonchè mediante comunicazione scritta ai capofamiglia residenti nel territorio della Consulta**, una assemblea pubblica di tutti i cittadini residenti nella frazione per la designazione dei componenti la consulta. La convocazione della Assemblea è disposta dal Sindaco almeno 20 giorni prima. Della

convocazione è data pubblicità mediante pubblici avvisi da affiggersi nei locali pubblici della frazione e negli appositi spazi pubblicitari.

3. Si considerano residenti nella frazione i cittadini iscritti nelle liste delle sezioni elettorali di riferimento. Per la Consulta di Castelluccio e Capugnano si considerano residenti gli iscritti nella sezione elettorale di riferimento residenti nelle località descritte all'art. 2 comma 1° del presente Regolamento e agli allegati A) e B).

4. I Cittadini iscritti alla sezione o alle sezioni elettorali di riferimento presenti all'assemblea pubblica di cui al comma 2 possono indicare, a mezzo scheda segreta, il nominativo di un cittadino residente nella frazione quale componente della Consulta.

5. La Giunta provvede alla nomina dei cittadini che abbiano ottenuto il maggior numero di indicazioni. In caso di parità verrà nominato il più anziano.

6. I cittadini nominati debbono entro tre giorni dalla comunicazione accettare la nomina. Nel caso di non accettazione, la Giunta provvede alla nomina di colui che segue in graduatoria fino all'esaurimento della stessa.

7. Non possono essere eletti membri della Consulta i consiglieri comunali e gli assessori.

8. Valgono per i componenti la Consulta le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste per i consiglieri comunali.

9. Il seggio elettorale è formato da tre cittadini designati dall'assemblea all'inizio della riunione.

10. La durata in carica dei componenti le Consulte non può superare quella del Consiglio Comunale.

10 bis Dopo 2 anni dalla nomina è convocata Presidente una assemblea di tutti i cittadini della frazione nella quale la Consulta relazione in ordine alla attività svolta. Il parere favorevole espresso dall'assemblea sull'operato della Consulta costituisce atto di conferma dei membri della stessa.

In caso di parere sfavorevole si procederà a nuove elezioni.

11. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco.

Art. 4 Decadenza

1. La Giunta Comunale, su richiesta votata a maggioranza dai componenti la Consulta, dichiarerà decaduto il componente la Consulta che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non intervenga alle riunioni della Consulta di cui fa parte.

2. La decadenza può essere pronunciata solo dopo che sia decorso il termine di dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.

3. La Giunta Comunale deve provvedere alla sostituzione entro trenta giorni dalla comunicazione della condizione della decadenza seguendo, ai fini della designazione, la graduatoria di cui al precedente articolo.

4. Analogamente la Giunta provvede in caso di dimissioni.
5. Qualora la graduatoria sia esaurita la Giunta provvede su indicazione dei componenti la Consulta in carica.

Art. 5 Funzioni

1. Le consulte operano a supporto degli Organi elettivi, per la loro attività, sia in sede consultiva che in sede propositiva.
2. Per tali finalità le Consulte possono:
 - 1) Esprimere pareri e proposte in ordine alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative di ogni altro ordine, esistenti nella frazione.
 - 2) Formulare proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la frazione.
 - 3) Esprimere pareri, su propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione comunale, sulle materie di competenza del Consiglio.

Al fine di garantire la massima informazione, ai Presidenti delle Consulte territoriali viene trasmesso, a cura della Segreteria comunale, contestualmente all'affissione all'albo elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio, i relativi testi sono a disposizione per l'accesso presso la Segreteria comunale;

3. Il Comune è tenuto a sottoporre a consultazione preventiva, dei singoli organismi, inviando la relativa documentazione almeno 20 giorni prima i provvedimenti o le iniziative di seguito elencate:
 - 1) Lo schema del Bilancio preventivo approvato dalla Giunta Municipale e i piani economici pluriennali di investimento.
 - 2) Le modifiche dello Statuto Comunale , fatta eccezione per quelle di adeguamento a modifiche legislative
 - 3) Il Piano Regolatore Generale, i piani particolareggiati e di zona.
4. Il Sindaco, o l'Assessore delegato ovvero almeno tre Consiglieri comunali possono convocare riunioni con i rappresentanti dei singoli organismi e, ove ne sia il caso, assemblee dei rappresentanti di tutti gli organismi. Della convocazione disposta dai Consiglieri comunali è data comunicazione al Sindaco.
5. Il Responsabile del Settore Segreteria ed Affari Generali assicurerà il collegamento fra gli organismi e le strutture burocratiche dell'Ente, curerà la raccolta dei verbali delle sedute delle Consulte e relativa corrispondenza e la dotazione alle medesime del materiale e quant'altro occorrente per il loro buon funzionamento.
6. Tutte le spese per il funzionamento delle Consulte fanno carico al Bilancio Comunale. Per le minute spese disporrà, su richiesta del Presidente della Consulta, il Responsabile del Servizio Segreteria Affari Generali a mezzo dell'Economo Comunale, secondo le norme del relativo regolamento Comunale di Contabilità.

Art. 6 Presidenza, Segretario e Convocazioni

1. La Consulta provvede all'elezione, nel suo seno, alla prima seduta, con la maggioranza assoluta dei componenti e a scrutinio palese, del Presidente.
2. Entro cinque giorni dalla nomina, il Presidente designa, dandone comunicazione al Sindaco, un componente che svolgerà le funzioni di Segretario ed un componente che svolgerà le funzioni di Vice-Presidente, in caso di sua assenza.
3. Il Presidente della Consulta convoca e presiede le sedute, fissandone la data e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della Consulta può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della stessa. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il componente può richiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Consulta.
4. La convocazione è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo ove si tiene la seduta e l'ordine del giorno da trattare, da pubblicare all'Albo Pretorio e da recapitarsi ai componenti la Consulta, nel loro domicilio, almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza.
Della convocazione è data comunicazione, entro lo stesso termine, al Sindaco ed agli altri Assessori delegati alla materia da trattare nella seduta, della quale viene inviato l'ordine del giorno.
5. La seduta della Consulta è valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.
6. **Le sedute sono pubbliche. Ai lavori partecipano e assistono i cittadini con diritto di parola e partecipano i rappresentanti degli organi di informazione.** Il Presidente convoca la Consulta in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare nocimento agli interessi del Comune.
7. Copia dei verbali delle sedute viene trasmessa al Sindaco.
8. Le Consulte possono esprimersi con risoluzioni su cui gli organi competenti hanno obbligo di pronuncia.

Località e Vie Sez. Elettorale n. 2 - Castelluccio

Località Mattiona
Località Pontevecchio
Località Belvedere
Località Bietta
Località Biricioccola
Località Cà d'Olivo
Località Cà Dalli
Località Cà di Sotto
Località Cà Faino
Località Cà Falchi
Località Cà Fioretto
Località Cà Giampietro
Località Cà Pasone
Località Cà Rosi
Località Cà Tognetto
Località Campaccio
Località Campoferraio
Località Canevaio
Località Ceratello
Località Ciocci
Località Ciopeda
Località La Cà
Località Logo
Località Madolma
Località Molino Tognarino
Località Olmo
Località Parchiè
Località Pennola
Località Piastrola
Località Pramerlo
Località Pratonovello
Località Serenna
Località Seretto
Località Seretto Pramerlo
Località Taccaia
Località Terzo
Località Vivaio
Località Zecca
P.zza Campoleoni
P.zza Pranzini
Località Tresana
Via Cesare Battisti
Via Manservisi
Via Montecavallo
Via Piave

Località e Vie Sez. Elettorale n. 2 - Capugnano

Località Le Croci	Località Selva
Località Le Coste	Località Serra
Località Rioldò	Località Sospiri
Località Albaiola	Località Speranza
Località Bacicci	Località Torre
Località Cà Battista	Località Le Vigne
Località Cà Bettini	
Località Cà Cioni	
Località Cà d' Achille	
Località Cà d' Antonio	
Località Cà del Vento	
Località Cà Falferi	
Località Frati	
Località Cà Gennara	
Località Cà Giannini	
Località Cà Grande	
Località Cà Ianni	
Località Cà Lunga	
Località Cà Marcucci	
Località Cà Marsili	
Località Cà Mengarino	
Località Cà Micheletti	
Località Cà Minghetto	
Località Cà Morandi	
Località Cà Niccolino	
Località Cà Pedretti	
Località Cà Pirolino	
Località Cà Serafino	
Località Cà Serno	
Località Camparenda	
Località Corniola	
Località Gadelle	
Località Gaggiano	
Località Gallinaia	
Località Ginestra	
Località La Piazza (di Capugnano)	
Località Lamme	
Località Lezza	
Località Molino Capugnano	
Località Monzone	
Località Orto di Capugnano	
Località Pian di Favale	
Località Pianamento	
Località Pianezza	
Località Poggello	
Località Poggio di Capugnano	